

IL FESTIVAL A PAG. 6

DIALOGHI SULL'UOMO
FINO AL 2 LUGLIO
 «IN FESTA. VIAGGIO NELLA
 CULTURA POPOLARE ITALIANA»
 E' IN PALAZZO COMUNALE

CHIUSURA DOMANI
 FINO A DOMANI INCONTRI
 SUL TEMA «LA CULTURA
 CI RENDE UMANI»

**«Dialoghi
 sull'uomo»**

 Subito pienone
 il primo giorno

L'INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI BERENGO GARDIN

«Il festival ci rende Capitale»

Subito pieno il tendone in piazza Duomo. Due nuovi premi


Via ai «Dialoghi sull'uomo»



Oggi 10,30



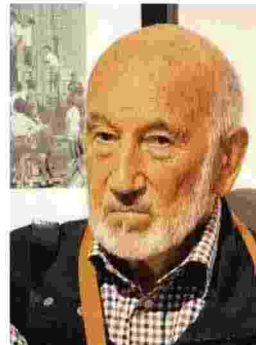
15 e 15,30

**Al teatro Bolognini
 la cultura alimentare**

Al teatro Bolognini Elisabetta Moro e Marino Nola affronteranno il tema della cultura alimentare tra le diverse sponde del Mar Mediterraneo, in uno scenario da «Mediterranean way of life»

**Berengo Gardin
 e Serge Gruzinski**

Alle 15 al Bolognini incontro col fotografo Gianni Berengo Gardin (foto) insieme all'editore Robert Koch. Alle 15.30 (Sala Maggiore) lo storico francese Serge Gruzinski parla delle migrazioni



SI È APERTA in una caldissima giornata di fine maggio, sotto il tendone gremito di piazza del Duomo, l'ottava edizione del festival antropologico «Dialoghi sull'uomo». L'edizione di quest'anno, che vedrà avvicinarsi 30 relatori tra filosofi, antropologi, scrittori, ha come tema «La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità, scambi», una riflessione quantomai attuale in un contesto storico culturale come quello contemporaneo.

«Il tema scelto per questa edizione permette ad ognuno di noi di scoprire il proprio angolo di interpretazione del mondo – ha spiegato Luca Iozzelli, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, durante il discorso di apertura sul palco condiviso insieme al sindaco Samuele Bertinelli e a Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della manifestazione – Il festival, ormai da anni, vuole essere una sollecitazione verso il pubblico, per indurre un pensiero critico in ogni singola persona».

IOZZELLI ha spiegato anche le novità che il festival, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e con il Comune di Pistoia, introduce in questa edizione. La prima riguarda il Premio Internazionale **Dialoghi sull'uomo**, un riconoscimento conferito ad una figura del mondo culturale che con il proprio pensiero e lavoro abbia testimoniato la centralità del dialogo per lo sviluppo delle relazioni umane e contribuito a mi-

gliorare il dialogo e lo scambio interculturale, in Italia e nel mondo. Vincitore della prima edizione è David Grossman, una delle voci più alte ed autorevoli del panorama letterario, per il suo incessante impegno a favore della pace e nel promuovere l'incontro fra culture diverse soprattutto nel conflitto israelo-palestinese.

L'ALTRA NOVITÀ è la borsa di ricerca per il miglior saggio scientifico sul tema «La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi» (riservato a studiosi sotto i 35 anni, in possesso di laurea magistrale o dottorato) con l'obiettivo di premiare il miglior saggio breve sugli esiti tra convergenze di culture diverse.

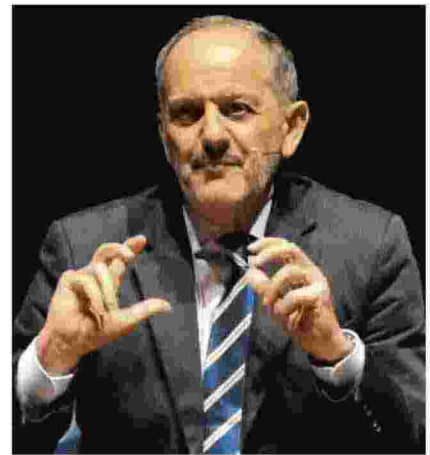
«Come diceva Bertrand Russell, il mondo ha bisogno di libera ricerca – ha sottolineato Bertinelli – e il festival fa questo sia per chi viene da fuori, sia per i pistoiesi: è uno sguardo sulla città e sul mondo. Un ringraziamento va ancora a coloro che mettono in campo le sinergie necessarie, ogni anno, a realizzare un appuntamento simile».

«Crediamo nella cultura come cantiere aperto – ha aggiunto Cogoli – e crediamo nella diversità dei movimenti e degli scambi».

L'INIZIO del festival è stato anticipato anche dall'apertura della mostra fotografica «In festa. Viaggio nella cultura popolare italiana» del maestro Gianni Berengo Gardin, visitabile nelle sale affrescate di palazzo comunale fino al 2 luglio.

Luisa Lenzi

E' cominciata la nuova edizione dei **Dialoghi sull'uomo**. Sotto uno dei pannelli che pubblicizzano la manifestazione. A destra alcune giovani volontarie, mentre sotto, da sinistra, il sindaco Bertinelli, l'ideatrice Giulia Cogoli e il presidente della Fondazione Caript, Luca Iozzelli. Ancora più a destra il tendone pieno in piazza Duomo e sotto Guido Tonelli (Acerboni e Quartieri)



 17,30

 21,30

Adriano Favole in Sala Maggiore

Nella Sala Maggiore Adriano Favole pone una serie di interrogativi sui limiti della cultura: quali sono oggi le riflessioni sul limite nella nostra e nelle altre società? E' tempo di fermare l'uomo che plasma il mondo?

Toni Servillo legge Primo Levi

Al teatro Manzoni Toni Servillo legge Primo Levi, con brani tratti da «Se questo è un uomo» e «Il sistema periodico». Le parole di Levi ci restituiscono il senso della cultura nella vita dell'uomo.

